Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 25° N°1152

Domenica 21 maggio 2023 Ascensione (6° domenica di Pasqua)

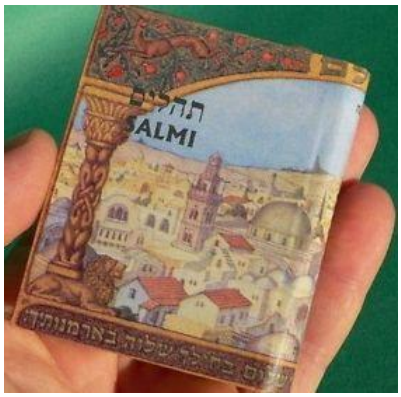
"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

«Chi ha visto me, ha visto il Padre»

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,1-12): In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

==========

Meditiamo: E qui sorge una domanda: noi cristiani prendiamo sul serio queste parole? Oppure le ripetiamo senza la consapevolezza necessaria? Ormai non si può avere una conoscenza, una fede e una comunione in Dio se non si conosce Gesù Cristo. Ebbene, ciò che è decisivo per la fede cristiana è la meta di un percorso compiuto dietro a Gesù Cristo. Non si può dunque andare a Dio e poi conoscere Gesù Cristo, ma il cammino è esattamente l'inverso: si va al Padre attraverso Gesù che gli dà un volto, che ce lo spiega e ce lo rivela.



La preghiera nella religione ebraica

Libro dei Salmi

Le 150 composizioni raccolte in questo libro sono considerate dalla tradizione religiosa d'Israele **"le preghiere" per eccellenza.** Probabilmente la parola "salmo" va collegata con uno strumento a corda, utilizzato per guidare con la musica la preghiera dell'assemblea. Come indicano i titoli collocati all'inizio della maggior parte dei salmi, queste composizioni - che già all'origine costituirono un insieme di poesia, di canto e di preghiera - erano molto usate nella liturgia del tempio di Gerusalemme. Tali titoli, collocati in testa ai salmi in epoche tardive, sono a volte un tentativo per indicare le circostanze di origine dei canti; altre volte indicano lo strumento musicale di accompagnamento e la melodia sulla quale cantarli. .....

Il libro dei Salmi è stato suddiviso a sua volta in cinque libri (Sal 1-41; 42-72; 73-89; 90-106; 107-150), come per accostarlo idealmente ai primi cinque libri della Bibbia, cioè il Pentateuco, che è il testo fondamentale della fede d'Israele. I Salmi costituiscono, così, la Torah della preghiera d'Israele. Nei Salmi si incontrano inni di lode e di ringraziamento, lamentazioni o suppliche che nascono dalla situazione di sofferenza del singolo orante o di tutta la comunità d'Israele, meditazioni sulla storia della salvezza, riflessioni sapienziali sul dono della legge e sulla condotta dell'uomo, richieste di perdono, di liberazione e di guarigione, invocazioni di aiuto o di vendetta contro i nemici (ma, in definitiva, il vero nemico per cui si chiede l'intervento punitivo di Dio è il peccato). Vi sono anche alcuni salmi che tengono viva la speranza messianica: sorti originariamente per cantare la figura del re davidico, sono diventati in seguito celebrazioni della speranza nel Messia promesso e atteso in Israele. La tradizione cristiana ha scelto il libro dei Salmi come fondamento della sua preghiera liturgica, meditandolo alla luce del mistero di Cristo.

La tradizione biblica attribuisce al re Davide la paternità di tutto il Salterio. In realtà diverse sono le date di composizione dei salmi, come differenti sono i motivi, i personaggi, i luoghi che sono all'origine del loro contenuto. La composizione dei Salmi abbraccia un lungo periodo, che va dall'epoca di Davide (XI sec.) al IV sec. a.C. Per la sua utilizzazione nel culto del tempio di Gerusalemme e per essere radicato nella storia e nelle vicende del popolo biblico, il libro dei Salmi si presenta come il libro della preghiera di tutto Israele, nelle varie fasi che hanno caratterizzato la sua storia.

Ascensione di Gesù

Cosa capita all'ascensione? La formula tradizionale recita: l'ascensione è il momento in cui Gesù risorto "sale al cielo" o "torna presso Dio".
Tutti i quadri sull'ascensione hanno infatti questi elementi: gli apostoli a terra che guardano in alto, Gesù "staccato da terra" che va verso il cielo e una nuvola che lo copre.
È evidente che il racconto è immaginifico, cioè utilizza delle immagini per veicolare un messaggio. E il messaggio da veicolare, tramite queste immagini, è questo: Gesù risorto, che si è mostrato vivo, ad un certo punto non è più incontrabile. Le apparizioni del risorto finiscono: non lo si può più vedere. Perché? Perché è tornato presso Dio. E siccome solitamente ci si immagina che Dio sia in cielo, ecco che si costruisce un racconto immaginifico (cioè fatto di immagini), in cui Gesù "sale al cielo", "sale al Padre".
In realtà noi sappiamo che Dio (proprio come il cielo) non è solo lassù: il cielo è tutto intorno a noi, è l'aria che respiriamo, proprio come Dio.
Perciò, per chiarire ancora meglio, potremmo dire che l'ascensione è il momento in cui Gesù diventa (o torna ad essere) "invisibile" come Dio. Anzi, non solo "invisibile" (cioè che non si può vedere), ma anche "inudibile" (non si può sentire la sua voce), "intoccabile" (non si può più toccare), insomma non più fruibile nella forma precedente.
Questa nuova situazione suscita negli apostoli alcuni dei sentimenti che avevano già provato quando Gesù era morto: solitudine, paura, senso di abbandono, disorientamento sul da farsi…
In effetti, l'ascensione di Gesù ha qualche somiglianza con la morte di una persona cara: non la vedi più, non puoi più sentire la sua voce, toccarla, fare le cose insieme… Gesù – come i nostri morti – in qualche modo sparisce dall'orizzonte della nostra sensibilità. L'ascensione – dal punto di vista nostro, di noi umani, è un po' una seconda morte, una seconda separazione.
È per questo che Gesù si premura (prima di "sparire") di rassicurarci: «io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo», «Non vi lascerò orfani», diceva Giovanni. Ma soprattutto Gesù, prima di ascendere, ricorda di aspettare l'adempimento di una promessa: «Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di attendere l'adempimento della promessa del Padre, "quella che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo"». Promessa che si realizzerà a Pentecoste.

Chiara Giuliani (nata a Treviglio il 4-6-1982 é laureata in teologia storica e insegnante di religione)

COMUNICAZIONI, NOTIZIE E VARIE

RICORDANDO	
Sabato 20, ore 18	Deff. Mario Cesare Biagioni - Don Felido Viti- Dina Marconcini
Domenica 21, ore 11,30	Per il Popolo
Lunedì 22, ore 17	Deff. Ugo Maestrelli e Parrini
Martedì 23, ore 17	
Mercoledì 24, ore 17	
Giovedì 25, ore 17	
Venerdì 26, ore 17	
Sabato 27, ore 18	Deff. Bruno e Franca Badalassi - Famiglia Frediani

Domenica 28 Maggio durante la Messa, ore 10,30, riceveranno il Sacramento dell'Eucaristia:
Carlotta Maria Agatensi
Anna Biagini
Dario Barderi
Cesare Ceccanti
Diletta Favilli
Costanza Fondelli
Teresa Ferri
Diego Maestrelli
Diego Mazzolai
Filippo Marchetti
Cecilia Meucci
Argleida Muharremi
Rosario Nanayakkara
Dalia Niccolai
Aida Racioppi
Allegra Rossi
Ettore Ragoni
Adele Sardellini
Amelia Scheggi

Domenica 21, durante la Messa delle 11,30 Emma Barberini di Alessandro e Giada Turini, riceverà il Sacramento del Battesimo

I ragazzi e le ragazze con il Vescovo

✝ La Comunità parrocchiale si unisce al dolore dei familiari per la perdita di Luigia Salvadori, Sandra Capecchi, Antonio Siggia e rinnova la fede nella Comunione dei Santi

I due articoli scelti questa settimana sono: Le teologie femministe ed ecofemministe, necessarie per pensare alla cura del creato da *Concilium 3/22* e Una storia di donne coraggiose da *Missione 2/23*. Per essere consultati, telefonare al 3351443689